

«Sei ore consecutive di lezione sono troppe»

Rivalta, critiche sul nuovo orario della "Don Milani"

RIVALTA - *«Sei ore di lezione consecutive sono decisamente troppe per ragazzi in età 11-14 anni»*: questo il pensiero di 23 genitori di alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado "Don Milani", riassunto in una lettera inviata al dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Rivalta. Il Consiglio di Istituto ha deliberato per il prossimo anno alcune variazioni sull'orario delle lezioni per tutti gli allievi del plesso che non vengono però considerate positive da oltre un quarto delle famiglie interessate.

Oggi circa la metà delle classi segue un orario prolungato di 36 ore settimanali: cinque ore di lezione al mattino, la pausa pranzo di un'ora dalle 13 alle 14 con un servizio mensa sorvegliato dai professori e tre rientri settimanali che terminano alle 17.

Per i restanti alunni iscritti alle 30 ore, ci sono invece solo due rientri dalle 14 alle 16 mentre il servizio mensa viene gestito da personale esterno alla scuola. Il "giro di vite" ipotizzato dal prossimo settembre prevede sei ore di lezione al mattino per tutti. E tre rientri di un'ora (dalle 15 alle 16) per gli alunni iscritti alle 36 ore. La decisione della modifica oraria è stata assunta anche a seguito di un sondaggio effettuato tra le famiglie degli allievi alcuni mesi fa. *«Oltre all'eccessivo numero di ore di lezione consecutive - dicono i genitori -, ci chiediamo se si è pensato a cosa significhi avere tutti i pomeriggi a casa i figli, magari incustoditi, con il pranzo da preparare tutti i giorni per donne lavoratrici, e libero accesso al computer, cosa*

che può diventare seriamente problematica».

Le famiglie ritengono che l'obiettivo della scelta sia più che altro l'eliminazione del servizio mensa per tutti coloro che sono iscritti alle 30 ore di lezione. I genitori chiedono inoltre al dirigente di poter vedere i risultati del sondaggio effettuato in merito agli orari, in modo da avere un'idea chiara dell'effettivo numero di genitori che si sono detti favorevoli ad un tempo scuola di sei ore consecutive.

«La scelta è nata - dice il dirigente scolastico Maurizio Giacone - per poter organizzare in modo ottimale l'orario della scuola, concentrando le lezioni nella fascia mattutina come accade nella maggior parte degli istituti. Non mi pare comunque che vi siano modifiche così sostanziali».

Il numero degli iscritti al prossimo anno scolastico sarà il primo indicatore per capire se la decisione assunta dal Consiglio di istituto è ben vista dalle famiglie. *«A fine di febbraio potremmo valutare quindi se ci sono eventuali criticità - aggiunge Giacone -. Questa nuova organizzazione permetterebbe effettivamente di risolvere alcune criticità sulla sicurezza dei ragazzi nel momento della pausa pranzo che oggi esistono»*.

Daniela Bevilacqua